Lo strabismo del CNR e l' articolo 15: buone e cattive notizie

Scritto da Administrator

Lunedì 16 Dicembre 2019 22:07 - Ultimo aggiornamento Martedì 17 Dicembre 2019 15:41

La buona notizia è che l'Amministrazione del CNR, dopo un anno e mezzo dalla sentenza della Cassazione, ampiamente commentata su queste pagine (LINK), si è finalmente convinta di non poter discutere una sentenza della Corte di Cassazione ma di doverla semplicemente accettare e mettere in pratica prevedendo nel Piano Triennale in analisi al CdA del prossimo 19 dicembre dei concorsi ai sensi dell'art 15 CCNL 2002-2005

Valorizzazione Personale in servizio Piano 2019 - 2021	
I livello - Dirigente di Ricerca	150
I livello - Dirigente Tecnologo	40
II livello - I Ricercatore	280
II livello - I Tecnologo	70
III livello - Ricercatore	-
III livello - Tecnologo	-
TOTALE	540

Meno buona è la notizia che la nota resistenza dell'amministrazione alla valorizzazione del proprio personale non le permette ancora di ammettere che l'inadempienza è durata per ben 5 bienni e pertanto il numero di posti da mettere a disposizione dovrebbe essere molto più elevato.

L'amministrazione però ha altre difficoltà ed evidentemente non è in grado di effettuare delle semplici operazioni algebriche o in alternativa non riesce ad interpretare correttamente il pur semplice testo del [contratto che all'art 15, comma 5 e 6](#) che recita: **“Il numero dei posti destinati alle procedure sarà definito con riferimento al numero degli appartenenti al**

livello inferiore".

Prendiamo il numero dei primi tecnologi aventi diritto ad accedere alla progressione per Dirigente tecnologo (90 unità). Prevedere ben 40 posizioni da Dirigente Tecnologo equivale ad una **probabilità di successo del 44%**.

Nel livelli equivalenti di Primo Ricercatore, invece, sono presenti 852 unità per cui la previsione di 150 posti equivale ad una probabilità di successo del 17,6%.

Praticamente 1 primo tecnologo su due progredirà a □ □ Dirigente Tecnologo mentre solo 1 Primo ricercatore su 6 progredirà a Dirigente di Ricerca.

Ricercatori e Tecnologi, platee in cui è presente anche molta parte del personale recentemente stabilizzato, hanno invece percentuali di successo simili (8,1% per i ricercatori e 11,1% per i Tecnologi; entrambe vergognosamente basse) per passare al II livello.

Da cosa deriva questo strabismo a favore dei primi tecnologi? Non sarà mica perché quasi la metà degli aventi diritto a questa miracolosa progressione che premia 1 su 2 lavora all'interno della sede centrale? O perché ce n'è qualcuno/a vicino/a al presidente che ha già attirato [l'attenzione della stampa](#)

Lo strabismo del CNR e l' articolo 15: buone e cattive notizie

Scritto da Administrator

Lunedì 16 Dicembre 2019 22:07 - Ultimo aggiornamento Martedì 17 Dicembre 2019 15:41

?

Questa sarebbe una malevola supposizione che porterebbe a riflettere sul fatto che la figura del Tecnologo, che ai sensi del DPR 171/1991 dovrebbe esclusivamente essere correlata ad attività tecnologiche e/o professionali, è invece diventata tutt'altro, specie in sede centrale.

A questo punto ci aspettiamo che fra le portentose OOSS e i membri del CdA ci sia qualcuno in grado comprendere il semplice testo del contratto ed effettuare un paio di operazioni algebriche.